

**don Massimo Cuofano**

# **DISCORSI DUOSICILIANI**

**«Noi scriveremo con la nostra storia, la storia  
calpestata dei nostri eroi»**

*Con scritti di Fiore Marro e don Luciano Rotolo in ricordo  
del grande meridionalista borbonico*

**a cura di Cosimo de Gioia**  
*dei Comitati delle Due Sicilie*

*COLLANA DI REVISIONISMO STORICO*

In Copertina: illustrazione tratta dal sito ufficiale della Real Casa  
Borbone delle Due Sicilie

Stampa: Tipografia *Professione Stampa* – Molfetta (Bari) – ottobre 2019

*A mio padre*





## **Don Massimo Cuofano**

Ecclesiastico salernitano, di Nocera Superiore, formatosi alla Pontificia Università Lateranense, è stato promotore di numerose iniziative sociali e culturali.

Viene principalmente ricordato come autorevole ricercatore, conferenziere e attivista in gruppi sostenitori delle tesi revisionistiche in materia di storia del risorgimento italiano.

La sua improvvisa e prematura scomparsa, avvenuta nel 2017 all'età di 59 anni a causa di un male incurabile, gli ha impedito di completare e pubblicare tutte le sue ricerche.

Questo libro ne raccoglie una sintesi presentando alcuni discorsi pubblici e qualche scritto per consentire ad altri studiosi, di approfondire i capisaldi del suo pensiero.



## INDICE

Don Massimo Cuofano .....	5
Indice .....	7
Indice dei nomi .....	8
CENNI DI REVISIONISMO STORICO .....	9
Come si legge questo libro .....	11
Citazioni illustri.....	17
Introduzione .....	23
Apparato iconografico .....	27
DISCORSI DI DON MASSIMO CUOFANO .....	43
Pontelandolfo, 14 agosto 2012 .....	45
La Riscossa del Sud, 10 dicembre 2013 .....	53
Un Canto ai Nostri Eroi, 3 novembre 2013 .....	61
Reggia di Caserta, 12 ottobre 2014 .....	67
Gaeta, 13 febbraio 2015 .....	73
Arco di Trento, 26 settembre 2015 .....	77
Conversano, 24 gennaio 2015 .....	95
DISCORSI SU DON MASSIMO CUOFANO .....	99
Fiore Marro – Caserta, 30 giugno 2017 .....	101
Don Luciano Rotolo – Conversano, 26 aprile 2018 .....	103
Ringraziamenti .....	107

## INDICE DEI NOMI

Amato Giuliano .....	pag. 46
Biondi Concetta .....	pag. 46
Bozzelli Domenico .....	pag. 57
Cialdini Enrico .....	pagg. 46, 47, 57
Cuofano Massimo .....	pagg. 5 e seguenti
D'Auria Nicola .....	pag. 67
Einaudi Luigi .....	pag. 21
Ferdinando II di Borbone della Due Sicilie .....	pag. 56
Francesco II di Borbone delle Due Sicilie .....	pagg. 29,64,69, 73-98, 101-106
Garibaldi Giuseppe .....	pag. 18
Gramsci Antonio .....	pag. 19
Lambert Tristano .....	pagg. 90, 91
La Rosa Ferdinando .....	pag. 92
Losapio Pantaleo .....	pag. 73
Maria Cristina di Savoia .....	pagg. 77, 85
Maria Sofia di Baviera .....	pagg. 31, 77, 95-98
Marro Fiore .....	pagg. 67, 68, 72, 73, 101, 102
Matriciano Pietro .....	pag. 67
Mercantini Luigi .....	pagg. 53, 61
Montanelli Indro .....	pag. 22
Nitti Francesco Saverio .....	pag. 30
Paolo di Tarso .....	pagg. 78, 81
Pisacane Carlo .....	pagg. 53-55
Poli Philippe François Joseph .....	pag. 80
Pollio Pasquale .....	pag. 67
Proust Marcel .....	pag. 95
Rizzo Valerio .....	pag. 17
Rotolo Luciano .....	pagg. 47, 50, 73, 74, 103-107
Ruggero D'Altavilla .....	pag. 57
Salvemini Gaetano .....	pag. 20
Sforza Riario .....	pag. 82
Spadaro Mariolina .....	pag. 78
Suriani Maria .....	pag. 40
Vitiello Giuseppe .....	pag. 55
Vozza Giuseppe .....	pag. 67



# **CENNI DI REVISIONISMO STORICO**

**LA SCUOLA ENTRO CUI SI INSERISCE  
L'OPERA DI DON MASSIMO CUOFANO**



## Come leggere questo libro

“Discorsi Duosiciliani” è un libro che si inserisce nell’alveo della scuola revisionista del periodo storico risorgimentale.

È dunque questa la chiave di lettura del libro.

Il revisionismo è un’area di ricerca che si prefigge di riscrivere pezzi di storia poco noti e scarsamente diffusi, messi in secondo piano dalla storiografia dominante italiana.

Quando nel 1861 fu conquistato il Regno delle Due Sicilie da parte delle forze sabaude, il nuovo potere non si limitò ad impadronirsi delle ricchezze del Regno, ma s’impadronì anche delle leve culturali per la propaganda necessaria all’operazione che condusse all’unità d’Italia.

Normalmente gli studiosi revisionisti sono animati da una avversità nei confronti dell’unità d’Italia, non intesa, però, come desiderio di vedere divisa l’Italia (divisa purtroppo lo è attualmente nei fatti).

Tutt’altro!

I revisionisti, gli attivisti borbonici o duosicilianisti vogliono che quegli ideali conati per fini propagandistici in quel periodo storico, diventino ideali veri e effettivi, giungendo finalmente a realizzare non “l’unità d’Italia” (cioè quel risultato a cui portò la guerra di conquista che sottomise il Sud), bensì l’unione dell’Italia in senso pieno ed effettivo, su base paritetica tra tutti i territori della Penisola.

Dunque i duosicilianisti desiderano fortemente il contrario dell’unità d’Italia, che non è la “divisione” dell’Italia, bensì l’auspicata Unione non ancora attuata: le differenze nella gestione dei territori italiani, sono fortissime: oltre alle evidenze, sono tanti i documenti che le denunciano.

Unità e Unione non sono sinonimi, sono concetti contrari, opposti l'uno all'altro; ecco che si può vedere sfavorevolmente all'unità d'Italia e, invece, favorevolmente all'unione italiana.

La condizione di arretratezza in cui versava il Sud, secondo la storiografia di parte sabauda, è immediatamente sconfessata dalle notevoli ricchezze economiche, culturali, scientifiche e spirituali fatte riemergere nel corso degli ultimi trent'anni da ricerche storiche condotte da numerosi scrittori, giornalisti, storici, letterati, artisti, militari, politici ed anche prelati.

L'elenco dei primati del Regno è di riguardo: dal sito della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie ne leggiamo alcuni:

*1732 il più antico istituto di sinologia e orientalistica d'Europa (il Collegio cinese di Napoli).*

*1735 prima cattedra di Astronomia e Nautica in Italia affidata a Napoli a Pietro De Martino.*

*1739 istituzione del primo tribunale del commercio in Italia.*

*1739 primo fucile a retrocarica a polvere e a vento in Italia (Napoli, Raimondo de Sangro).*

*1751 prima legislazione in Italia sull'organizzazione sanitaria.*

*1753 primi studi di sclerodermia con Carlo Curzio*

*1754 prima cattedra di economia in Europa affidata a Napoli ad Antonio Genovesi.*

*1759 primo quotidiano italiano (Diario Notizioso).*

*1763 primo cimitero italiano per poveri (il "Cimitero delle 366 fosse", a Napoli).*

*1764 primi studi di epidemiologia in Italia con Michele Sarcone*

*1770 prima "carrozza marittima" in Europa (futuro hovercraft) a Napoli (Raimondo de Sangro).*

*1774 prima istituzione in Italia della motivazione delle sentenze (Gaetano Filangieri).*

*1777 primo stato italiano a stabilire rapporti diplomatici ufficiali con l'Impero Russo.*

*1780 primo albo degli avvocati in Italia*

*1781 primo codice marittimo moderno (opera di Michele de Jorio).*

*1781 primo codice marittimo moderno*

1782 primo intervento in Italia di profilassi antitubercolare.  
 1783 prime leggi antisismiche in Italia.  
 1783 primo cimitero in Europa a uso di tutte le classi sociali (Palermo). 1787 nascita della moderna "arte ostetricia" femminile (con Teresa Poyant).  
 1789 prima assegnazione di "case popolari" in Italia (San Leucio presso Caserta).  
 1789 prima istituzione di assistenza sanitaria gratuita (San Leucio).  
 1796 Prima città italiana a ospitare un consolato dei neonati Stati Uniti d'America (consolato di Napoli con John Mathieu).  
 1801 prima scoperta mondiale di un asteroide: "Cerere Ferdinanda" (Giuseppe Piazzi).  
 1801 primo Museo Mineralogico del mondo.  
 1802 prima istituzione in Italia di "uffici per la vaccinazione".  
 1806 prima cattedra di zoologia in Italia.  
 1807 primo orto botanico moderno in Italia a Napoli.  
 1812 prima Scuola di Ballo in Italia annessa al San Carlo.  
 1813 primo ospedale psichiatrico italiano (Reale Morotrofito di Aversa).  
 1817 prima legge in Italia per la gestione e l'accoglienza degli immigrati.  
 1818 prima nave a vapore nel Mediterraneo (Ferdinando I).  
 1818 prima scuola italiana per ciechi a Napoli presso l'ospizio dei Santi Giuseppe e Lucia.  
 1818 prima istituzione del sistema pensionistico in Italia (con ritenute del 2% sugli stipendi).  
 1819 primo edificio costruito per un Osservatorio Astronomico in Italia a Capodimonte.  
 1822 prime ricerche e pubblicazioni di medicina omeopatica in Italia.  
 1828 primi esperimenti di medicina omeopatica in Italia (Palermo).  
 1830 primo aletoscopio, macchina ottica inventata da Raffaele Sacco.  
 1831 prima istituzione di un assegno di disoccupazione per chi era impossibilitato a lavorare.  
 1832 primo ponte sospeso in ferro nell'Europa continentale sul Garigliano. 1832 prima ordinanza italiana in materia di nettezza urbana (con raccolta differenziata).  
 1832 prima istituzione in Italia di un ente per gli studi statistici (Direzione Centrale di Statistica con il Giornale di Statistica di Sicilia).  
 1832 minor numero di pazzi rispetto alla popolazione in Europa (1 a 10.404 nel Regno di Napoli, 1 a 1.000 in Francia, 1 a 883 in Inghilterra, 1 a 5.568 in Piemonte).

1833 più alto numero in Italia di vaccinati contro il vaiolo in rapporto alla popolazione (oltre un milione e trecentemila persone in venti anni). 1833 prima nave da crociera in Europa (Francesco I).  
 1833 più alto tasso di longevità in Europa (1 novantenne ogni 117 morti, 1 centenario ogni 946 morti, rispetto alla media europea di 1 a 11.996).  
 1835 primo istituto italiano per sordomuti.  
 1836 prima compagnia di navigazione a vapore nel Mediterraneo.  
 1836 primo progetto italiano per automobile (a vapore, in Sicilia).  
 1836 primi studi in Europa contro la distrofia muscolare (prof. Gaetano Conte).  
 1838 primi studi di Raffaele Piria sull'acido salicilico (futura "aspirina" a cui diede il nome).  
 1839 prima ferrovia italiana, la Napoli-Portici  
 1839 prima illuminazione a gas di una città italiana (terza in Europa dopo Londra e Parigi) con 350 lampade.  
 1839 prima normativa per la tutela dei beni culturali in Italia.  
 1840 prima fabbrica metalmeccanica d'Italia per numero di operai (1.050) a Pietrarsa presso Napoli.  
 1841 primo centro sismologico in Italia presso il Vesuvio.  
 1841 primo faro lenticolare a luce costante in Italia a Nisida.  
 1843 prima nave da guerra a vapore in Italia (pirofregata Ercole, a Castellammare).  
 1843 primo periodico psichiatrico italiano pubblicato presso il Reale Morotrofito di Aversa da Biagio Miraglia.  
 1843 primo progetto di "ascensore" (o "sedia volante") in Italia.  
 1844 prima istituzione di un marchio per la tutela di un prodotto ("d.o.c." per l'olio pugliese).  
 1845 prima locomotiva a vapore costruita in Italia a Pietrarsa.  
 1845 primo osservatorio meteorologico italiano alle falde del Vesuvio 1845 primo Istituto al mondo per lo studio dei fenomeni vulcanici (Osservatorio Vesuviano).  
 1846 costruzione della prima locomotiva collinare in Italia a cura di Giovanni Pattison, capace di superare pendii del 2,5%.  
 1851 prima lavatrice motorizzata italiana a Napoli (presso l'Albergo dei Poveri)  
 1852 primo bacino di carenaggio italiano in muratura nel porto di Napoli.  
 1852 primo esperimento di illuminazione elettrica in Italia a Capodimonte. 1853 primo piroscifo nel Mediterraneo per l'America (il Sicilia della Società Sicula Transatlantica del palermitano Salvatore De Pace: 26 i giorni impiegati).

1853 prima applicazione dei principi della scuola positiva penale per il recupero dei malviventi.  
 1853 primo tunnel carrozzabile in Italia a Napoli tra San Francesco di Paola e piazza Vittoria.  
 1854 prima nave a vapore italiana ad approdare nel Nord America (il Sicilia).  
 1855 primo telegrafo elettrico in Italia.  
 1856 primo sismografo elettromagnetico nel mondo costruito da Luigi Palmieri.  
 1858 primo tunnel ferroviario italiano a Nocera.  
 1859 prima nazione italiana e seconda in Europa per produzione di guanti (700.000 dozzine di paia ogni anno).  
 1859 prima bandiera italiana e seconda nel mondo (dopo quella inglese) per presenze nei porti francesi.  
 1860 la più grande industria navale d'Italia per numero di operai (a Castellammare).  
 1860 la più grande industria navale d'Italia per numero di operai (a Castellammare).  
 1860 prima flotta militare d'Italia.  
 1860 prima flotta mercantile in Italia (seconda nel mondo).  
 1860 il minore carico tributario erariale in Europa.  
 1860 maggiore quantità di lire-oro conservati nei banchi nazionali in Italia (dei 668 milioni di lire-oro, patrimonio di tutti gli stati italiani messi insieme 443 milioni erano del Regno delle Due Sicilie).  
 1860 maggiore quantità di moneta circolante in Italia (433 milioni di lire).  
 1860 la città più popolosa d'Italia, Napoli (447.065 abitanti rispetto ai 204.715 di Torino o ai 194.587 di Roma).  
 1860 il più alto numero in percentuale di addetti all'industria in Italia (1.189.582 solo nel Mezzogiorno continentale).  
 1860 primo stato italiano per percentuale di orfanotrofi, ospizi, collegi, conservatori e strutture di assistenza e formazione.  
 1860 Prima Borsa Merci in Italia e seconda Borsa Valori dell'Europa continentale.  
 1860 la più bassa percentuale di mortalità infantile.  
 1860 più alto numero di centenari in Italia (46 i centenari ancora al 1861 nelle province napoletane, 9 in Piemonte, 4 in Lombardia).  
 1860 la più alta percentuale di medici per abitanti in Italia.  
 1860 prima città d'Italia per numero di teatri.  
 1860 prima città d'Italia per numero di conservatori musicali.  
 1860 primo "piano regolatore" in Italia, per la città di Napoli.

*1860 prima città d'Italia per numero di tipografie (Napoli: 113).*  
*1860 più alto numero in assoluto e in percentuale di iscritti all'università in Italia (Napoli, 10.528).*  
*1860 prima città d'Italia per numero di giornali e riviste.*  
*1860 minor numero di condannati a morte in Italia (fin dal 1848).*  
*1860 la più alta quotazione di una rendita statale (120% alla Borsa di Parigi).*  
*1860 il minore carico tributario erariale in Europa.*  
*1860 minore percentuale di emigranti in Italia.*

Questo libro, dunque, propone una lettura diversa da quella a cui siamo stati abituati dall'istruzione scolastica italiana.

In particolare propone il pensiero di una personalità, don Massimo Cuofano, che fa parte della scuola revisionista. Egli ha speso un'intera vita nella ricerca tesa a disvelare la verità.

La peculiarità dello Studioso in parola, sacerdote di raffinata spiritualità, è stata la lettura delle verità emerse dalla ricerca, alla luce della Verità superiore che ha sede presso Nostro Signore.

La felicità di aver conosciuto don Massimo Cuofano, un autentico maestro, mi ha spinto a redigere il presente lavoro a lui dedicato.

Cosimo de Gioia